

SENTENZA N. 47662 UD. 8 ottobre 2014 - DEPOSITO del 19 novembre 2014

SANITÀ PUBBLICA - IN GENERE - Gestione di rifiuti - Reato previsto dall'art. 256, comma 2, del d. lgs. n. 256 del 2006 - Soggetto attivo - Titolare di impresa - Indici rivelatori del fatto che l'attività sia compiuta nell'esercizio di un'attività di impresa - Individuazione.

Con sentenza emessa l'8 ottobre 2014, la Terza Sezione della Corte di cassazione ha affermato che ai fini del reato previsto dall'art. 256, comma secondo, del d. lgs. n. 152 del 2006 - configurabile nei confronti di qualsiasi soggetto che abbandoni rifiuti nell'esercizio di una attività economica - sono indici rivelatori del fatto che il soggetto abbia operato come imprenditore e non come privato cittadino: a) l'utilizzo di mezzi e modalità che eccedano quelli normalmente nella disponibilità del privato; b) la natura e la provenienza dei materiali; c) la quantità e qualità dei soggetti autori della condotta.

Sez. III, 8 ottobre 2014 (dep. 19 novembre 2014), n. 47662 - Pres. A. Teresi - Rel. V. Pezzella.